

SAN LAZZARO

CASTENASO

Petizione: «Serve un semaforo in via del Frullo»

– CASTENASO – A VOLTE per aprire gli occhi agli adulti servono i bambini. È dall'osservazione di Alberto, figlio di 9 anni di Lizzy Salazar, cittadina peruviana residente a Castenaso dal 2004, che alla mamma è venuta l'idea di portare avanti una petizione per chiedere l'installazione di un semaforo per l'attraversamento pedonale all'altezza dell'incrocio tra via del Frullo e via dello Sport. La strada, che va in direzione Marano, è affiancata da una pedonale e da una pista ciclabile, entrambe piuttosto frequentate: la attraversano infatti non solo adolescenti che vanno in bici e giovani atleti che fanno sport, ma anche genitori e persone anziane. Viste le condizioni del traffico, piuttosto intenso, attraversare in sicurezza si sta rivelando un problema. Ecco il perché del progetto proposto da Lizzy Salazar, che ha deciso di indirizzare la petizione all'assessora comunale all'Ambiente Laura Da Re, utilizzando l'apposita piattaforma on line change.org. L'IDEA, nata una settimana fa, prende il nome di «Camminare sicuri a Castenaso» e fino a ieri ha già ricevuto il sostegno di 144 firmatari, fra cui la capogruppo in consiglio comunale del Movimento 5 Stelle Stefania Saggin. Al momento, nella zona c'è un semplice attraversamento pedonale: «C'è un sacco di traffico – spiega Lizzy Salazar – e le strisce pedonali vengono rispettate molto poco dagli automobilisti e dai camion che la attraversano». Il risultato è che non pochi genitori sono in ansia quando i loro figli escono da quelle parti con la bicicletta. «In tanti hanno paura – prosegue l'ideatrice della petizione – e so di alcuni di loro, anche con figli già adolescenti, che sono comunque preoccupati». Ma non tutti i cittadini vedono bene l'ipotesi di un semaforo in quell'incrocio, visto che rischierebbe di essere troppo vicino a quello fra via Amendola e via Turati, con conseguente pericolo di un eccessivo rallentamento alla circolazione. Ma Lizzy Salazar non vuole certo fermarsi, anzi: «Castenaso cresce, dunque servono limiti, e poi stiamo parlando di un progetto legato più in generale alla mobilità sostenibile». Avanti così, dunque, in attesa di un incontro con l'assessora Da Re e che la petizione le venga ufficialmente consegnata: a farlo sarà personalmente il giovane Alberto. Dario Giordo